

BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2025

*30 anni di impegno,
valore condiviso,
futuro sostenibile*





Flama S.r.l. Unipersonale

Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 15
37014 Castelnuovo del Garda (Verona)

Tel. +39 045 6450917

“

Flessibilità, qualità e
affidabilità

”



Tutte le fasi del processo di stesura del Bilancio di Sostenibilità sono state effettuate con il supporto, la consulenza tecnico-scientifica e l'elaborazione grafica di ARB SB a socio unico. www.arbsb.it

INDICE

<u>Lettera agli stakeholder</u>	<u>6</u>
<u>Nota metodologica</u>	<u>8</u>
<u>Highlights</u>	<u>9</u>
<u>Informazioni generali</u>	<u>12</u>
<u>L'ambiente di Flama</u>	<u>26</u>
<u>Le persone di Flama</u>	<u>46</u>
<u>Goverance, etica e integrità di Flama</u>	<u>60</u>
<u>Comunità locale</u>	<u>66</u>
<u>30° anniversario di Flama</u>	<u>70</u>
<u>All 1. Stakeholder engagement</u>	<u>74</u>

Lettera agli stakeholder

Il 2025 rappresenta per Flama un anno di passaggio e di consolidamento.

Da un lato celebriamo i 30 anni di attività, dall'altro stiamo vivendo un momento chiave per il futuro dell'azienda: l'avvio di un percorso strutturato di passaggio generazionale, che segna l'evoluzione naturale della nostra realtà imprenditoriale.

È in questo scenario che si inserisce il Report di Sostenibilità 2025, come strumento per raccontare con trasparenza il nostro impegno e il percorso che stiamo costruendo nel tempo.

Trent'anni di storia non sono un punto di arrivo, ma la dimostrazione che un'azienda può crescere e durare solo se è capace di evolversi senza perdere la propria identità. Flama è nata come realtà familiare e, nel tempo, è diventata un'impresa strutturata, mantenendo però lo stesso approccio concreto, fatto di responsabilità, attenzione al lavoro e rispetto per le persone.

La convivenza generazionale che stiamo affrontando oggi va in questa direzione: non una discontinuità, ma un rafforzamento. L'ingresso attivo della nuova generazione rappresenta un passo naturale, che unisce esperienza e nuove competenze, garantendo continuità e visione di lungo periodo.

In questo contesto, la sostenibilità per noi non è mai stata un esercizio formale, ma un modo di fare impresa. Significa prendere decisioni pensando alle conseguenze nel tempo, investire con equilibrio, costruire relazioni solide e creare valore che possa durare.

Le iniziative sviluppate nel corso dell'anno vanno tutte in questa direzione: migliorare i processi, ridurre gli impatti, investire sulle persone e rafforzare il legame con il territorio. Non si tratta di singoli progetti, ma di un percorso che stiamo portando avanti con coerenza.

Nel 2025 abbiamo inoltre scelto di compiere un ulteriore passo in avanti, avviando l'adozione delle linee guida TNFD, con l'obiettivo di comprendere e gestire in modo sempre più strutturato il nostro impatto e la nostra dipendenza dal capitale naturale. Una scelta che conferma la volontà di guardare oltre gli obblighi normativi, rafforzando il nostro approccio alla sostenibilità in una logica di lungo periodo.

Siamo consapevoli che la vera sfida non sia crescere nel breve periodo, ma costruire un'azienda capace di restare solida e rilevante nel tempo. Il traguardo dei 30 anni e il passaggio generazionale in corso sono due segnali chiari: Flama guarda avanti con responsabilità e con una visione di lungo termine.

Ringraziamo tutti i nostri stakeholder – collaboratori, clienti, fornitori e partner – per la fiducia che continuano a dimostrarci. È anche grazie a loro se possiamo affrontare questa nuova fase con basi solide e prospettive concrete.

Buona lettura.

Flama S.r.l.
Famiglia Zonaro



Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Flama Srl è redatto in continuità con l'esercizio 2024, in conformità al VSME – Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs, sviluppato da EFRAG per la rendicontazione volontaria delle micro, piccole e medie imprese. Anche per il 2025 l'azienda adotta l'opzione Basic Module + Comprehensive Module, così da garantire un livello di dettaglio proporzionato alle proprie dimensioni e alle risorse disponibili.

Il Bilancio di Sostenibilità è predisposto secondo i principi di rilevanza, fedeltà, comparabilità, comprensibilità e verificabilità previsti dal VSME, con l'obiettivo di fornire informazioni significative, rappresentative, confrontabili nel tempo, chiare e basate su dati tracciabili. La raccolta dei dati avviene in modo continuativo durante l'anno, attraverso procedure interne di consolidamento e controllo che alimentano i prospetti VSME dedicati alle informative generali, alle metriche ambientali, sociali e di governance.

Il perimetro di rendicontazione 2025 coincide con la sede legale e operativa di Flama S.r.l. in Via Martiri di Cefalonia e Corfù 15, Castelnuovo del Garda (VR), e comprende esclusivamente le attività industriali e gestionali della società. Flama S.r.l. è controllata al 100% da M.Z. S.r.l. Flama Servizi S.r.l., costituita nel 2024 a seguito di scissione per lo scorporo delle proprietà immobiliari, continua a non essere oggetto di rendicontazione, in quanto svolge attività prevalentemente direzionali e immobiliari e veicola i propri impatti di sostenibilità attraverso l'operatività di Flama S.r.l.

Il presente Bilancio di Sostenibilità si riferisce all'anno solare 2025 e ove disponibili, sono presentati anche i dati comparativi 2024, in coerenza con le indicazioni del VSME per favorire la comparabilità temporale. Le informazioni quantitative sono espresse in valore assoluto e, quando significativo, anche in forma di indicatori di intensità (ad esempio rispetto a fatturato o numero di dipendenti). Eventuali limiti di copertura o utilizzo di stime sono segnalati nelle singole sezioni tematiche.

Lo standard VSME non richiede un'analisi formale di materialità e le informative non compilate sono da intendersi non applicabili o non rilevanti per l'impresa, secondo il principio "if applicable" previsto dal paragrafo 13 VSME.

Nel 2025, oltre alle modalità di coinvolgimento già sperimentate nel 2024 (Survey inviata a banche, clienti e altri stakeholder), Flama introduce una survey strutturata rivolta ai principali stakeholder per monitorare l'andamento dell'anno rispetto alle attività e agli obiettivi di sostenibilità e raccogliere feedback. La survey comprende alcune domande mirate su performance ambientali, qualità delle relazioni commerciali, benessere organizzativo e percezione dell'impegno ESG dell'azienda; i risultati saranno utilizzati per aggiornare lo stato di avanzamento degli obiettivi al 2025 e, se necessario, per ridefinire le priorità di sostenibilità per gli anni successivi.

Inoltre, nel corso del 2025 l'azienda ha svolto un primo esercizio di analisi delle proprie dipendenze, impatti, rischi e opportunità legati al capitale naturale, ispirato alle Raccomandazioni della Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD) e al relativo approccio LEAP, definibile "light". I principali risultati di questo lavoro sono sintetizzati nel presente bilancio, in coerenza con la struttura a pilastri (governance, strategia, gestione dei rischi, metriche e obiettivi) prevista dal quadro TNFD.

Highlights



AMBIENTE (E)

911,81
MWh

di consumi energetici totali nel 2025.

137,26
tCO₂eq

di emissioni GHG Scope 1+2 nel 2025.

626.355
Kg

di rifiuti totali, 100% avviati a recupero di materia.

Primo esercizio

TNFD light

su dipendenze, impatti, rischi e opportunità legati al capitale naturale.



SOCIALE (S)

46
dipendenti

totali, di cui 45 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato.

Contratti a tempo indeterminato crescono da 41 a 45.
+9,8%

Percorso

di Lean Production con formazione e team building per il miglioramento di processi e sicurezza.



GOVERNANCE (G)

Rating di legalità
AGCM
a tre stelle nel 2025.

Progetto

Cassiopea a presidiare il passaggio generazionale e la continuità dei ruoli

Nessun

ricavo da attività appartenenti ai settori esclusi dagli indici UE (armi controverse, tabacco, combustibili fossili, ecc).

Informazioni generali



Informazioni generali

Di seguito vengono presentati i risultati dell’approccio alla sostenibilità per l’anno 2025 di Flama S.r.l., mettendo in evidenza l’evoluzione rispetto al 2024 in termini di performance ambientali, sociali e di governance.

Di seguito alcune informazioni generali corrispondenti a Flama S.r.l. e Flama Servizi S.r.l. e le informative che quest’anno Flama ha deciso di rendicontare.

Azienda	Flama S.r.l.	Flama servizi S.r.l.
Forma giuridica	SRL	SRL
Nazione prevalente dove svolge le attività	ITALIA	ITALIA
Classificazione NACE	68.2	68.2
Entità dello stato patrimoniale (totale degli attivi in unità monetarie) 2025	8.065.103	5.001.470,91
Entità dello stato patrimoniale (totale degli attivi in unità monetarie) (2024)	8.044.585,29	1.548.006,61
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in unità monetarie) 2025	10.536.825,17	266.714,01
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in unità monetarie) 2024	9.485.423,18	42.701,25
Numero di FTE (ULA) 2025	48,69	Presenti solo gli amministratori
Numero di FTE (ULA) 2024	43,64	1,9

Flama ha inoltre ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per il sistema di gestione per la qualità e la certificazione del sistema di gestione della saldatura ISO 3834, nonché il marchio CE secondo UNI EN 1090, e ha l’intenzione di perseguire le certificazioni ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 nel prossimo futuro.



La tabella seguente sintetizza le informative previste dallo Standard VSME applicabili a Flama per l'esercizio 2025, distinguendo tra Modulo Base (B1–B11) e Modulo Onnicomprensivo (C1–C9). Per ciascuna area è indicata l'applicabilità o meno, in coerenza con il principio "if applicable" dello standard.

Anche per il 2025 l'azienda adotta l'opzione Basic Module + Comprehensive Module, applicando i quadri ritenuti pertinenti rispetto alla propria attività e alle principali questioni di sostenibilità:

- cambiamento climatico,
- inquinamento,
- economia circolare e rifiuti,
- forza lavoro propria,
- lavoratori nella catena del valore,
- consumatori e condotta aziendale.



Codice	Area	Applicabile	Non applicabile
Informazioni generali			
B1	Base di preparazione	X	
B2	Politiche e iniziative future per la sostenibilità	X	
C1	Strategia aziendale e modello di business legati alla sostenibilità	X	
C2	Descrizione approfondita delle pratiche, politiche e iniziative future per la sostenibilità	X	
Metriche ambientali			
B3	Energia ed emissioni GHG	X	
B4	Inquinamento aria, acqua e suolo	X	
B5	Biodiversità	X	
B6	Acqua	X	
B7	Economia circolare e gestione dei rifiuti	X	
C3	Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG e transizione climatica	X	
C4	Rischi climatici	X	
Metriche sociali			
B8	Forza lavoro - Caratteristiche generali	X	
B9	Salute e sicurezza lavoratori	X	
B10	Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione lavoratori	X	
C5	Forza lavoro – caratteristiche aggiuntive generali della forza lavoro	X	
C6	Politiche/processi aziendali sui diritti umani relativi alla propria forza lavoro	X	
C7	Incidenti gravi relativi ai diritti umani	X	
Metriche di Governance			
B11	Corruzione e concussione	X	
C8	Ricavi da determinati settori ed esclusione da benchmark UE	X	
C9	Diversità di genere nell'organo di governance	X	



- 





























Il Piano Strategico 2024–2028 rappresenta gli elementi chiave del modello di business e della strategia aziendale, con valori di sostenibilità integrati nella sua attuazione e una visione di lungo periodo che va oltre la sola conformità normativa. Un elemento centrale del Piano è la SWOT analysis condotta sull'attività aziendale (punti di forza, debolezze, opportunità e minacce), che ha supportato la definizione delle strategie da adottare, inclusi obiettivi di sostenibilità al 2025 in ambito ambientale, sociale, di catena di fornitura, governance e innovazione, descritti nelle sezioni B2, C2 e nella tabella obiettivi–target del Bilancio di Sostenibilità.

In coerenza con questo quadro strategico e competitivo, le scelte di Flama in tema di approvvigionamenti, efficienza energetica, gestione dei rifiuti, tutela della salute e sicurezza sul lavoro, relazioni con la comunità e integrità aziendale costituiscono elementi centrali della gestione della sostenibilità e sono approfondite nelle successive sezioni ambientali, sociali e di governance del presente Bilancio di Sostenibilità.

Pratiche, politiche e iniziative future

[C2]

Flama ha tradotto il Piano Strategico 2024–2028 in un set di obiettivi di sostenibilità al 2025, che coprono ambiente, persone, comunità, catena di fornitura, governance e innovazione. In tutti i casi, le azioni partono da pratiche già attive nel 2024 e vengono rese più strutturate tramite target e procedure formali che l'azienda sta definendo e aggiornando nel tempo.

Sul fronte **ambientale**, l'azienda lavora sia sulla riduzione dei rischi (incidenti ambientali, gestione dei rifiuti) sia sulla performance delle risorse (materie prime riciclate ed energia rinnovabile). L'idea di fondo è aumentare, quando possibile, l'utilizzo di materiali non vergini e la quota di energia autoprodotta da fotovoltaico, impegnandosi a misurare tali aspetti attraverso le metriche ambientali previste dal principio VSME man mano che i dati diventano disponibili.

Per la dimensione **sociale**, gli obiettivi combinano radicamento territoriale e attenzione alle persone. Da un lato si punta ad aumentare il peso dei fornitori locali negli acquisti, dall'altro a mantenere l'equilibrio di genere nelle nuove assunzioni e a rafforzare iniziative verso scuole e realtà associative del territorio. Tali impegni vengono documentati anno per anno sulla base dei progetti effettivamente attuati e dei relativi dati accessibili.

Rispetto a **clienti e fornitori**, Flama ha già reso più sistematico il monitoraggio della soddisfazione (questionari formalizzati) e sta strutturando criteri di valutazione dei fornitori che tengano conto anche della sostenibilità. In questa fase iniziale l'attenzione è rivolta alla messa a punto del sistema; indicatori sintetici, come la quota di fornitori valutati secondo i nuovi criteri, saranno rendicontati quando il processo sarà pienamente operativo.

In ambito **governance**, gli strumenti principali sono il Codice Etico, il Modello 231, il rating di legalità e la formazione su anticorruzione. La logica è rafforzare una cultura aziendale trasparente, mentre sul piano economico-finanziario la destinazione dell'utile 2024 a riserva straordinaria mostra l'attenzione alla solidità di lungo periodo pur in assenza, al momento, di indicatori quantitativi aggiuntivi collegati a tale obiettivo.

Infine, sul versante **innovazione tecnologica e digitale**, il primo passo è stato rendere più visibile agli stakeholder il comportamento ambientale degli impianti attraverso il Bilancio di sostenibilità. Nei prossimi anni il percorso potrà proseguire con obiettivi specifici legati a nuove tecnologie, automazione e strumenti digitali a supporto del monitoraggio ESG che saranno definiti e comunicati nei piani successivi in funzione delle priorità strategiche che emergeranno.

Ambito	Tema materiale	Obiettivo	Target al 2025	Status di raggiungimento al 2024	Aggiornamento 2025
Ambientale	Tutela dell'ambiente – utilizzo di materie prime non vergini	Utilizzo di materie prime non vergini	Materie prime riciclate al 45%	In fase di pianificazione avanzata	Avvio di un percorso strutturato di Lean Production per ridurre sprechi, ottimizzare i processi e migliorare l'efficienza energetica e delle risorse.
Ambientale	Tutela dell'ambiente – incremento quota di energia da fonti rinnovabili	Incremento quota di energia da fonti rinnovabili	Aumento energia autoprodotta del 10–15%	In fase di raggiungimento	Installazione di circa 90 kW di pannelli fotovoltaici entro metà 2026.
Sociale	Relazioni con la comunità	Rafforzamento del legame con la comunità locale e il sostegno al suo sviluppo	Aumentare la percentuale del budget di approvvigionamento speso per forniture locali al 65%	Raggiunto il 60% 2024	Nel 2025 l'azienda mantiene l'impegno ad aumentare il peso delle forniture locali; il dato percentuale consuntivo sugli acquisti locali è in fase di raccolta e sarà utilizzato per verificare l'allineamento al target e per valutare l'eventuale formalizzazione di un obiettivo numerico aggiornato.
Sociale	Benessere dei dipendenti – garanzia delle pari opportunità	Garanzia delle pari opportunità	A fronte di nuove assunzioni entro il 2025 garantire la stessa percentuale attuale	In fase di raggiungimento	Nel 2025 l'azienda continua a monitorare le nuove assunzioni con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio di genere esistente; non sono stati fissati ulteriori target quantitativi e la valutazione avviene sulla base della composizione effettiva della forza lavoro.

Ambito	Tema materiale	Obiettivo	Target al 2025	Status di raggiungimento al 2024	Aggiornamento 2025
Prodotto	Qualità e sostenibilità del prodotto / soddisfazione del cliente	Monitoraggio della soddisfazione del cliente	Materie prime riciclate al 45%	Raggiunto	Nel 2025 le procedure formalizzate di monitoraggio della soddisfazione del cliente rimangono operative; sono in corso raccolte periodiche di feedback tramite questionari, che costituiranno la base per eventuali indicatori quantitativi nei prossimi aggiornamenti.

Fornitori	Catena di fornitura etica e sostenibile	Aumento della sostenibilità sociale e ambientale dell'approvvigionamento	Formalizzare criteri di selezione dei fornitori basati sulla sostenibilità	In fase di raggiungimento	Nel 2025 prosegue il lavoro di definizione e integrazione di criteri di sostenibilità nelle procedure di qualifica e valutazione dei fornitori; la piena applicazione dei nuovi criteri e la misurazione della quota di fornitori valutati sono previste in una fase successiva.
-----------	---	--	--	---------------------------	--

Governance	Integrità aziendale	a. Miglioramento della performance di condotta del business trasparente; b. Aumento della consapevolezza del personale sulle politiche aziendali in materia di anticorruzione	a. Ottenere un rating AGCM di tre stelle; b. Includere un numero minimo di 8 ore di formazione riguardante le politiche di anticorruzione di Flama	a. Raggiunto; b. In fase di raggiungimento	Nel 2025 è confermato il mantenimento del rating di legalità AGCM a tre stelle; proseguono le iniziative formative in materia di etica e anticorruzione, per le quali al momento non è ancora disponibile un dato complessivo consolidato sulle ore erogate.
------------	---------------------	---	--	--	--



Ambito	Tema materiale	Obiettivo	Target al 2025	Status di raggiungimento al 2024	Aggiornamento 2025
Innovazione	Ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica	Incremento della visibilità delle azioni di innovazione tecnologica e di sviluppo degli strumenti digitali implementate da Flama	Formalizzare la comunicazione agli stakeholder delle prestazioni ambientali degli impianti Flama	Raggiunto tramite comunicazione nel rapporto di sostenibilità	Nel 2025 la comunicazione delle prestazioni ambientali degli impianti tramite il Bilancio di sostenibilità viene confermata; ulteriori obiettivi quantitativi su innovazione tecnologica e strumenti digitali a supporto del monitoraggio ESG sono in fase di valutazione e non sono ancora stati formalizzati.



L'ambiente di Flama



L'ambiente di Flama

La trasformazione della lamiera attraverso taglio laser, piegatura, saldatura e trattamento superficiale comporta un consumo significativo di energia e materie prime, nonché la generazione di rifiuti industriali, emissioni in atmosfera e potenziali impatti sulle risorse idriche e sull'ambiente naturale circostante. Consapevole di questi impatti, Flama ha avviato un percorso strutturato di miglioramento ambientale focalizzato sulle proprie operazioni dirette.

Sul fronte energetico, l'azienda ha avviato un programma di miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici, che ha consentito di ridurre la dipendenza dalla rete elettrica e di aumentare la quota di energia rinnovabile consumata dallo stabilimento. In parallelo, Flama ha intrapreso misure concrete per la riduzione delle emissioni di gas serra della propria flotta aziendale: nel corso del 2025 sono stati inseriti due veicoli ibridi plug-in e un'autovettura full electric in sostituzione di veicoli a motore termico, accompagnati dall'installazione di tre colonnine di ricarica presso la sede aziendale. Nell'ambito della gestione dell'efficienza produttiva, è stato avviato un percorso strutturato di Lean Production che, oltre a ottimizzare i flussi di lavoro e ridurre gli sprechi di processo, ha generato un significativo programma di formazione e team building coinvolgendo le prime linee operative.

La gestione responsabile delle risorse materiali costituisce un altro pilastro dell'approccio ambientale dell'azienda. I materiali metallici sono sottoposti a processi sistematici di riciclaggio e riutilizzo al fine di ridurre al minimo gli scarti di produzione e diminuire l'utilizzo di materie prime primarie. In questo contesto si inserisce il Progetto Stracci: in sostituzione del precedente sistema basato sull'utilizzo di stracci monouso, contaminati da unto, solventi e altri residui di lavorazione, Flama ha avviato una collaborazione con un fornitore specializzato che provvede alla consegna di stracci puliti e al ritiro di quelli esausti per il loro trattamento e riutilizzo, consentendo così di ridurre effettivamente la quantità di rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento.

A completare il quadro delle iniziative ambientali, Flama ha ridefinito il proprio approccio alla ristorazione aziendale. Nel 2025 l'azienda ha scelto un fornitore di ristorazione locale, privilegiando prodotti freschi e la prossimità geografica rispetto al modello della grande ristorazione commerciale.

Relazione impresa-natura: primo esercizio TNFD

Per comprendere e gestire in modo più strutturato il proprio rapporto con la natura, nel 2025 Flama ha realizzato il suo primo esercizio di analisi applicando il framework TNFD con approccio LEAP "light", proporzionato alla dimensione aziendale e alla disponibilità attuale di dati. L'analisi riferita, alle operazioni dirette dell'azienda, ha reso visibili le dipendenze, gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla natura, integrando questa prospettiva nella gestione aziendale complessiva.

Le evidenze emerse confermano che aspetti quali l'efficienza energetica, la gestione dei rifiuti e la resilienza delle infrastrutture sono interconnessi con la continuità operativa, i costi e la capacità di risposta alle richieste di clienti e stakeholder.

Il lavoro costituisce una baseline gestionale coerente con il Bilancio di Sostenibilità e con la logica della doppia materialità, pur adottando un'impostazione semplificata e prevalentemente qualitativa. Sulla base di queste evidenze, Flama ha identificato per il 2026 tre ambiti di consolidamento: la formalizzazione della governance interna sulle tematiche nature-related; lo sviluppo di un primo set di metriche e KPI per il monitoraggio di emissioni, energia, rifiuti e resilienza del sito; e l'ampliamento progressivo del perimetro di valutazione alla catena del valore, con particolare attenzione ai fornitori strategici connessi alla gestione dei rifiuti e dei materiali.



Energia ed emissioni GHG

[B3]

La lavorazione dei metalli comporta un rilevante consumo di energia, in particolare nelle fasi di taglio laser, piegatura e saldatura, che richiedono processi ad alta intensità energetica. Tale fabbisogno contribuisce in modo diretto alle emissioni di gas a effetto serra associate alle attività di Flama. Nel corso del 2025, l'azienda ha registrato una riduzione complessiva dei consumi energetici rispetto all'anno precedente, passando da 1.030,66 MWh a 911,81 MWh, grazie principalmente alla contrazione nell'utilizzo di gas naturale e alla progressiva ottimizzazione dei processi produttivi.

Tabella 1. Consumi energetici espressi in MWh

	2025	2024
Energia elettrica acquistata da non rinnovabile	574,22	607,44
Energia elettrica autoconsumata da rinnovabile	241,66	274,35
Gasolio	62,56	62,56
Gas naturale	33,37	86,31
Totale	911,81	1.030,66

Il calo più significativo riportato in tabella riguarda il consumo di gas naturale, ridotto del 61,3% rispetto al 2024. Tuttavia, a seguito di verifiche effettuate con il fornitore, è emerso che tra settembre 2025 e i primi mesi del 2026 si sono verificati problemi nel sistema di rilevazione dei consumi. Considerato che non sono intervenute variazioni significative negli impianti di riscaldamento e nelle modalità operative, il dato dovrà essere interpretato con cautela e sarà oggetto di ulteriori verifiche nei prossimi esercizi di rendicontazione.

I consumi di gasolio rimangono invece invariati, mentre il consumo complessivo di energia elettrica (energia acquistata dalla rete ed energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata) evidenzia una lieve diminuzione rispetto al 2024. Tale andamento può essere ricondotto alla progressiva introduzione di macchinari più recenti e tecnologicamente avanzati, caratterizzati da una maggiore efficienza energetica. L'energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata si attesta a 241,66 MWh, rappresentando il 26,5% del consumo energetico complessivo dell'azienda.

In una prospettiva di ulteriore riduzione delle emissioni e maggiore autonomia energetica, Flama ha previsto l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico da circa 90 kW sul capannone recentemente acquisito. L'intervento, già inserito tra i progetti aziendali in corso, consentirà di aumentare la quota di energia da fonte rinnovabile autoprodotta e contribuirà al rafforzamento del percorso di decarbonizzazione dell'azienda.

Con piena consapevolezza che le proprie attività generano emissioni di gas a effetto serra e contribuiscono al cambiamento climatico, Flama rendiconta annualmente le emissioni climalteranti dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) associate alle proprie operazioni. Nel 2025, le emissioni totali si sono attestate a 137,26 tCO₂eq, in calo del 12,3% rispetto alle 156,53 tCO₂eq del 2024.

Nota metodologica

Durante il processo di calcolo sono state considerate le indicazioni metodologiche contenute nei paragrafi 90–109 del VSME Standard pubblicato da EFRAG, al fine di garantire un allineamento con le pratiche di rendicontazione proporzionata per le piccole e medie imprese. Le emissioni di gas a effetto serra sono state quantificate in conformità al **GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard**, framework metodologico di riferimento internazionale per la rendicontazione delle emissioni aziendali di Scope 1 e Scope 2.

Le **emissioni Scope 1** (dirette da combustione stazionaria e mobile) sono state calcolate secondo il metodo dei fattori di emissione previsto dal GHG Protocol, moltiplicando i quantitativi di combustibile consumato (gasolio e gas naturale) per i relativi fattori di emissione. Per l'anno 2025, i fattori di emissione sono stati ottenuti dal portale Fetransp di ISPRA (fetransp.isprambiente.it), aggiornando la metodologia rispetto all'anno precedente e garantendo una maggiore precisione nella stima.

Il calcolo include le emissioni di CO₂, CH₄ e N₂O, espresse complessivamente in CO₂ equivalente (CO₂eq) mediante i rispettivi potenziali di riscaldamento globale (GWP) definiti dall'IPCC.

Le **emissioni Scope 2** (indirette derivanti dall'elettricità acquistata dalla rete) sono state calcolate secondo l'approccio **location-based**, come definito dal GHG Protocol Scope 2 Guidance, utilizzando il fattore di emissione medio nazionale fornito da ISPRA. Al fine di garantire un approccio prudente e conservativo, per l'anno 2025 è stato applicato il medesimo fattore di emissione utilizzato per il 2024, in attesa dell'aggiornamento ufficiale del dell'energy mix in rete per l'anno di rendicontazione.

Tabella 2. Stima delle Emissioni di GHG, ton CO₂eq

Categoria	Anno 2025	Anno 2024
Emissioni Scope 1	22,12	34,74
Emissioni Scope 2, location-based	115,13	121,79
Totale	137,26	156,53

La riduzione delle emissioni Scope 1 (-36,3%) è direttamente riconducibile al minor utilizzo di gas naturale, mentre la flessione delle emissioni Scope 2 (-5,5%) riflette la riduzione dei prelievi di energia elettrica dalla rete. Per l'anno 2025, Flama ha calcolato l'intensità emissiva (GHG intensity) dividendo le emissioni lorde di Scope 1 e Scope 2 per

il fatturato netto pari a **13,02 tCO₂eq per milione di euro** (emissioni totali 137,26 tCO₂eq / fatturato 10,54 M€), in conformità al paragrafo 31 dello standard VSME. A titolo di riferimento, l'intensità emissiva 2024 era pari a **16,50 tCO₂eq per milione di euro** (emissioni totali 156,53 tCO₂eq / fatturato 9.49 M€).

Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG e transizione climatica

[C3]

L'azienda opera in un settore ad alto impatto climatico, ma non ha ancora definito obiettivi formali per la riduzione delle emissioni di gas serra relative allo Scope 1 (emissioni dirette) e allo Scope 2 (emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata). Il raggiungimento di tali obiettivi rappresenta un'area di miglioramento, nell'ambito della quale è già prevista l'adozione della certificazione ISO 14001 nel 2027.

Alcune azioni concrete sono già state avviate che hanno contribuito a una riduzione delle emissioni del 12,3% nel 2025. Flama non ha ancora adottato obiettivi formali di riduzione delle emissioni GHG. Questo rappresenta un'area di sviluppo prioritaria per il prossimo triennio.

Inquinamento verso aria, acqua e suolo

[B4]

Flama è in possesso di un'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e svolge il monitoraggio periodico delle emissioni in atmosfera e nelle acque in conformità con quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006. L'azienda non rientra tra gli stabilimenti soggetti all'obbligo di dichiarazione nell'ambito dell'European Pollutant Release and Transfer Register (E-PRTR) e non è pertanto tenuta a fornire dati quantitativi sulle emissioni inquinanti nell'ambito di tale registro.

Le principali emissioni in atmosfera generate dal ciclo produttivo sono costituite da polveri solide sospese, prodotte durante le lavorazioni di taglio, piegatura e saldatura della lamiera. La stima delle emissioni viene effettuata attraverso una misurazione puntuale della concentrazione, successivamente moltiplicata per le ore di funzionamento degli impianti, al fine di determinare il valore medio emissivo nel periodo di riferimento. Per garantire il rispetto dei limiti autorizzati, Flama utilizza sistemi di abbattimento dedicati, tra cui filtri a cartucce depolveratori e filtri a tasche, sottoposti a manutenzione ordinaria almeno annuale secondo le indicazioni del costruttore. Nel periodo di rendicontazione non si sono registrati casi di non conformità rispetto ai limiti previsti dall'autorizzazione, a conferma dell'efficacia dei sistemi di controllo adottati.

Biodiversità e Natura

[B5] - Contesto geografico e ambientale

Il sito di Flama S.r.l. è situato nel comune di Castelnuovo del Garda (Verona), un'area collinare posta lungo la sponda veronese del lago di Garda, tra le colline moreniche, la pianura alluvionale e il corridoio fluviale del fiume Adige. Il paesaggio circostante è caratterizzato da versanti con vegetazione termofila, zone umide di risorgiva, rive lacustri con vegetazione ripariale e aree agricole, il tutto raccordato dalla presenza del bacino gardesano.

Il sito produttivo si estende su una superficie totale di 10.300 m², articolata come segue:

Tabella 3. Suddivisione delle superfici del sito

Componente	Superficie, m ²
Area capannoni (superficie coperta)	5.500
Area di passaggio impermeabilizzata	4.200
Area verde	600
Area totale del sito	10.300

La superficie impermeabilizzata rappresenta circa il 95% dell'area totale, mentre la componente verde, pari a 600 m², costituisce l'unica porzione permeabile del sito. Questo dato è rilevante ai fini della valutazione degli impatti sull'utilizzo del suolo e sulla permeabilità idrologica, temi emersi come materiali nell'analisi TNFD.

L'area si inserisce in un contesto di elevata valenza naturalistica, riconosciuta a livello europeo attraverso la designazione di numerosi siti della rete Natura 2000 nelle immediate vicinanze.

Nelle aree circostanti al sito aziendale sono presenti diversi Siti di Importanza Comunitaria (SIC/ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS), tra cui "Basso

Garda", "Laghetto del Frassino", "Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest", "Complesso morenico di Castellarò Lagusello", "Fontanili di Povegliano", "Monte Baldo Est" e "Monte Pastello". Questi siti ospitano habitat della Direttiva Habitat quali laghi naturali con vegetazione acquatica, prati aridi calcarei, boschi ripariali, zone umide di risorgiva e formazioni rupestri, alcuni dei quali classificati come prioritari.

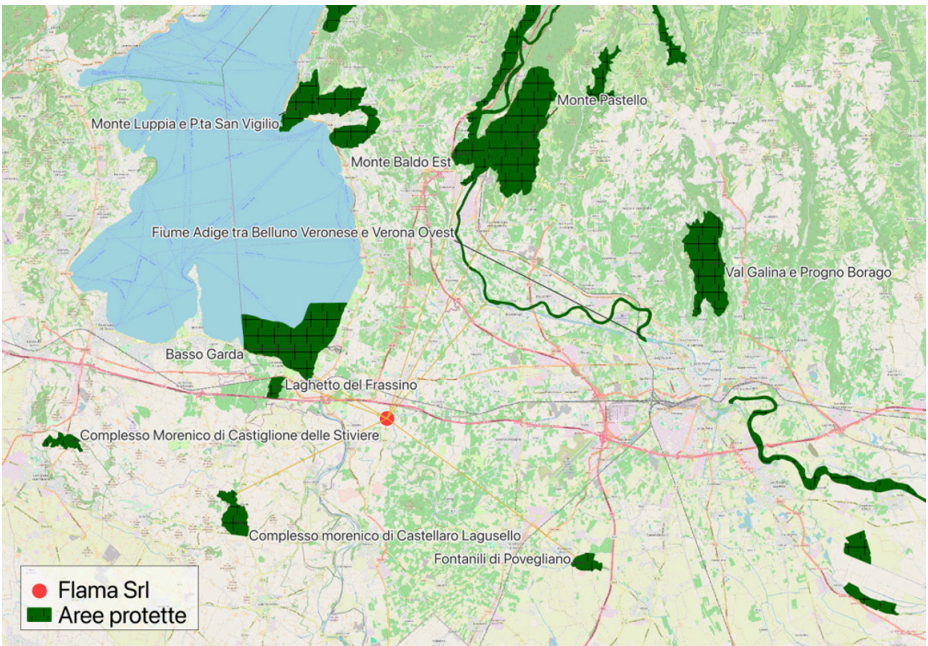
La vicinanza di tali aree crea un sistema ecologico che garantisce la continuità biologica tra la fascia alpina, le colline moreniche e il bacino lacustre.

I siti Natura 2000 prossimi all'azienda ospitano una ricca comunità di specie acquatiche e terrestri. Le sponde del Basso Garda e il Laghetto del Frassino

accolgono uccelli acquatici nidificanti e svernanti, con canneti e boschi ripariali che offrono rifugio e aree riproduttive di interesse conservazionistico. I Fontanili di Povegliano sostengono specie tipiche degli ambienti di risorgiva, mentre i versanti del Monte Baldo ospitano una flora ricca di endemismi e

reliqui glaciali. Il territorio nel suo insieme costituisce un nodo importante nella rete ecologica europea, con funzioni di sosta per molte specie di uccelli migratori lungo la rotta euroafricana.

Figura 1 – Localizzazione geospaziale Flama



La rete Natura 2000 è uno strumento fondamentale dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità ed è stata istituita ai sensi della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli.

In Italia copre circa il 19% del territorio nazionale, compresi gli ecosistemi terrestri e acquatici.

Al fine di quantificare il grado di pressione esercitato sul contesto naturale circostante, nell'ambito dell'analisi TNFD sono state rilevate due metriche specifiche relative al sito aziendale. Il Grado di conservazione della biodiversità locale (MSA) risulta pari al 28%, indicando una biodiversità locale significativamente alterata a causa delle pressioni antropiche, tra cui l'uso agricolo intensivo del suolo, l'urbanizzazione e la frammentazione degli habitat.

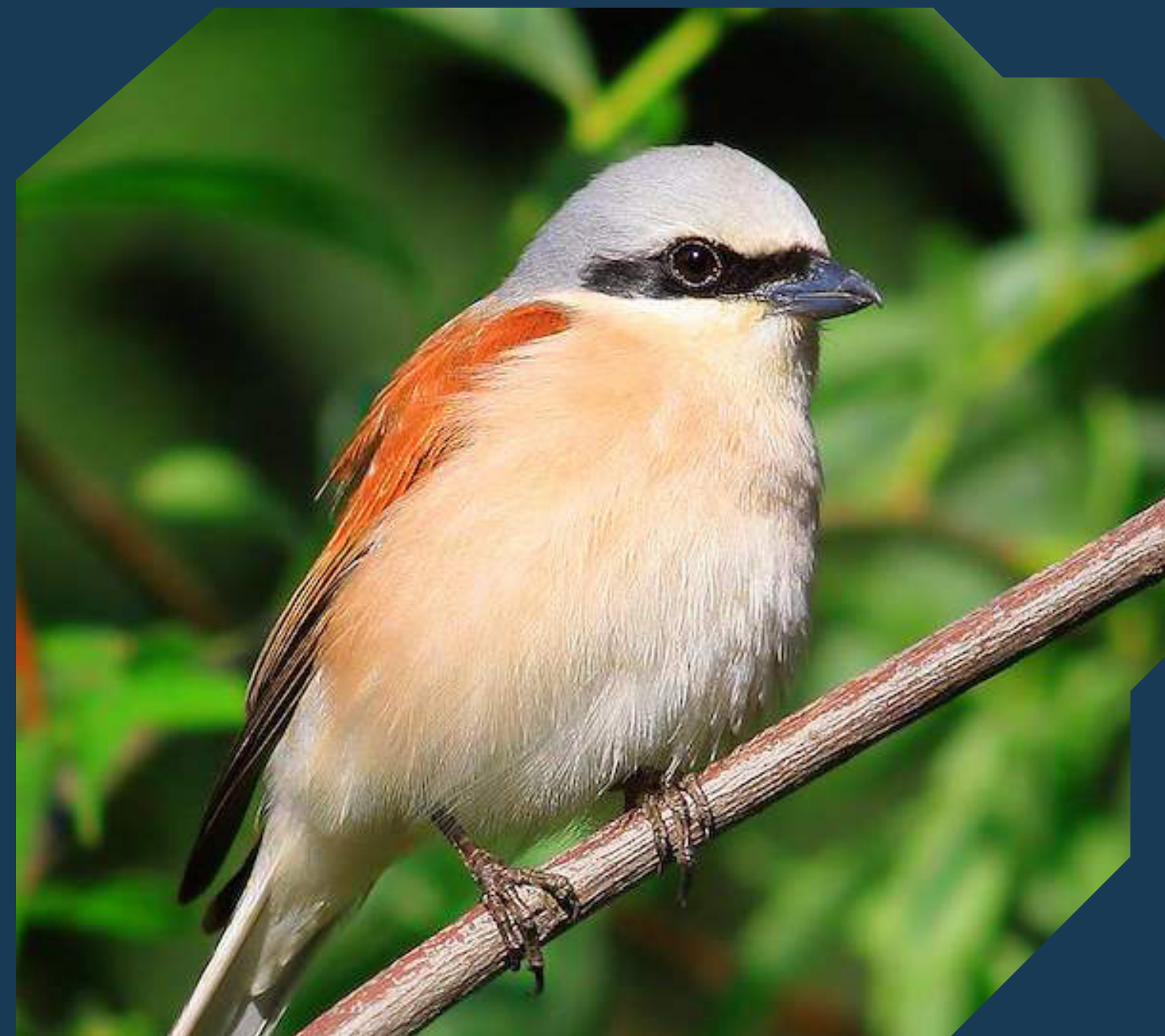
La quota di Aree prioritarie per la conservazione integrata di biodiversità (AGCV) è invece pari al 66%, classificando il sito come area di priorità medio-alta a livello globale: gli impatti negativi dell'azienda sugli ecosistemi circostanti potrebbero pertanto avere effetti critici sia a livello locale sia a scala più ampia. Questi dati confermano la rilevanza del contesto ecologico in cui opera Flama e rafforzano la necessità di un approccio gestionale attento alla preservazione del capitale naturale locale.



L'Averla piccola (*Lanius collurio*) — specie simbolo del territorio e mascotte di Flama

Nel 2025, i collaboratori di Flama hanno scelto l'Averla piccola come mascotte ufficiale dell'azienda, al termine di una riflessione collettiva sull'identità dell'organizzazione. Tra le specie autoctone presenti negli habitat vicini alla sede, questa è quella che ha saputo parlare di più al gruppo: un animale che non si impone con la forza, ma con la precisione. Lavora con metodo, conosce il territorio, trasforma ogni osservazione in azione concreta, qualità che la squadra di Flama riconosce come proprie.

L'Averla piccola vive ai margini: tra siepi, prati e bordure di campi, in quegli spazi di transizione oggi sempre più rari. Proprio qui, nel territorio circostante la sede di Flama, trova ancora rifugio nei siti Natura 2000 della zona. Il dato ecologico aggiunge peso alla scelta. Inclusa nell'Allegato I della Direttiva Uccelli e classificata "In pericolo" nella Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia, la sua presenza o assenza racconta lo stato di salute di un paesaggio agricolo meglio di molti altri indicatori.



Rischi del clima e della biodiversità

[C4]

Nell’ambito dell’analisi TNFD, Flama ha condotto una valutazione strutturata dei rischi, delle opportunità e degli impatti connessi alla natura, esaminando sia le dipendenze dai servizi ecosistemici sia gli effetti delle attività produttive sull’ambiente naturale circostante.

Sul fronte dei **rischi**, la valutazione ha identificato due categorie principali. Il **rischio di transizione** è legato all’aumento dei costi energetici e alle dinamiche normative e di mercato in evoluzione, con una materialità alta su orizzonte breve. Il **rischio fisico acuto** riguarda invece eventi climatici estremi, in particolare tempeste e alluvioni, con potenziali impatti su infrastrutture, operatività e continuità del servizio, anch’esso classificato con materialità alta su orizzonte breve. A fronte di questi rischi, le azioni di mitigazione già avviate includono l’installazione dell’impianto fotovoltaico per una maggiore autonomia energetica e la valutazione di interventi strutturali e coperture assicurative per il rischio fisico.

Categoria di impatto	Tipo di rischio	Descrizione	Azioni di mitigazione	Materialità	Orizzonte
Emissioni GHG	Rischio di transizione politico/normativo	Aumento dei costi energetici legato a dinamiche geopolitiche e di mercato	Installazione impianto fotovoltaico per maggiore autonomia energetica	Alta (80%)	Breve
Emissioni GHG	Rischio fisico acuto	Eventi climatici estremi (tempeste e alluvioni) con impatti su infrastrutture e operatività	Polizze assicurative e valutazione interventi strutturali	Alta (80%)	Breve

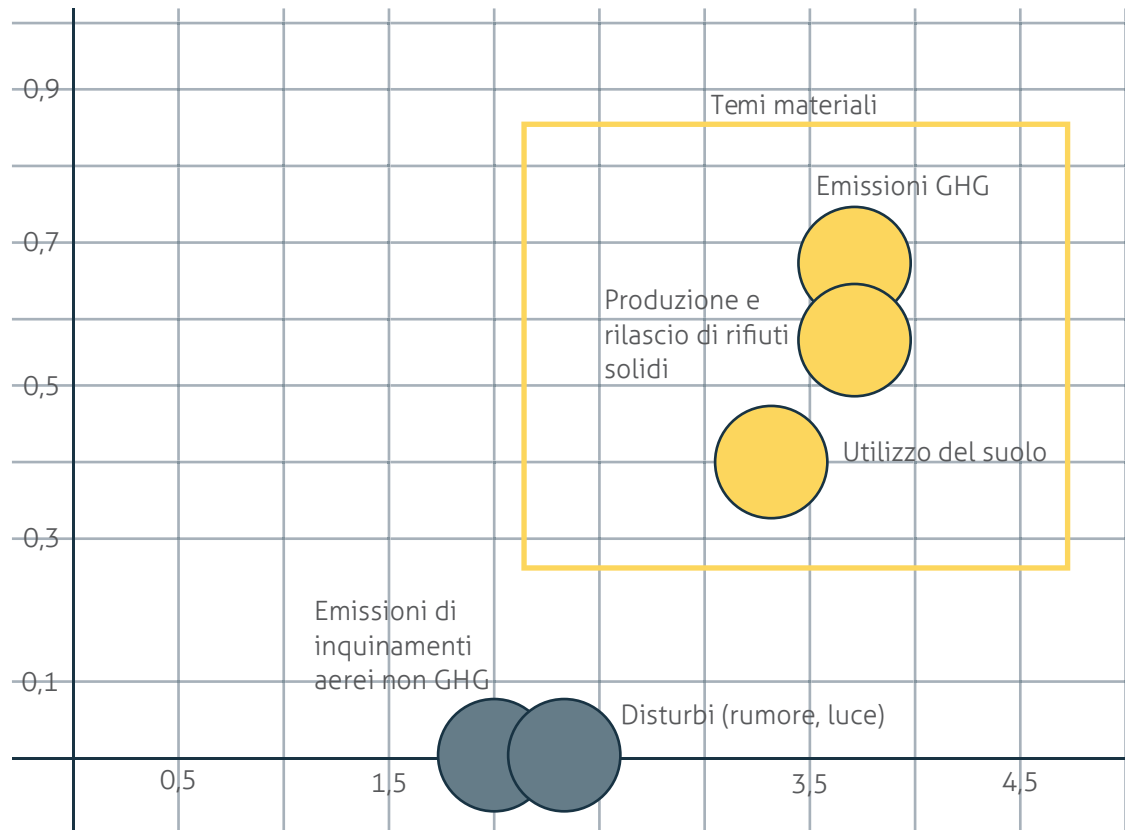
Accanto ai rischi, la valutazione evidenzia alcune opportunità riconducibili ad azioni aziendali in corso o già avviate. L’impianto fotovoltaico contribuisce all’efficientamento energetico e alla conseguente riduzione dell’esposizione ai costi dell’energia.

La valorizzazione degli sfridi come materia prima seconda rappresenta una pratica di recupero modello circolare già attiva. Infine, il monitoraggio della carbon footprint di prodotto può fornire supporto per rispondere alle richieste tecniche di clienti strutturati. Queste evidenze indicano che i temi legati alla natura possono essere interpretati come fonti di opportunità per la performance aziendale connesse alla resilienza industriale, all’efficienza operativa e alla qualità delle decisioni strategiche.

Categoria di impatto	Tipo di rischio	Descrizione	Azioni di mitigazione	Materialità	Orizzonte
Emissioni GHG	Performance di business	Miglioramento del posizionamento competitivo ESG e risposta a richieste clienti	Avvio monitoraggio carbon footprint di prodotto	Media (64%)	Lungo
Emissioni GHG	Performance operativa	Efficientamento energetico e riduzione emissioni	Installazione impianto fotovoltaico (NextGenEU)	Media (60%)	Breve
Rifiuti	Performance di business	Valorizzazione degli sfridi come materia prima seconda	Vendita sfrido già attiva (modello circolare)	Media (64%)	Breve

I risultati di questa valutazione sono sintetizzati nella matrice di doppia materialità elaborata nell'ambito dell'analisi TNFD, che posiziona i temi nature-related in funzione della loro rilevanza sia per l'impatto dell'azienda sulla natura sia per la dipendenza dell'azienda dai servizi ecosistemici. La matrice conferma la concentrazione dei temi materiali attorno alle emissioni GHG, alla gestione dei rifiuti solidi e all'utilizzo del suolo, mentre disturbi fisici e emissioni di inquinanti non GHG si collocano al di sotto della soglia di materialità.

Figura 2 — Matrice di doppia materialità nature-related.
Asse X: impatti dell'azienda sulla natura; asse Y: rischi e opportunità nature-related per l'azienda.
I temi materiali sono evidenziati in giallo



Acqua

[B6]

Nel corso del 2025, Flama ha effettuato il prelievo idrico esclusivamente dalla rete idrica pubblica (risorse idriche di terze parti), destinando la risorsa a usi domestici e di servizio, quali i servizi igienici e la pulizia degli ambienti. L'acqua non viene impiegata in processi produttivi o industriali, pertanto il consumo idrico aziendale risulta contenuto e stabile. L'azienda non effettua captazioni dirette da corpi idrici superficiali o sotterranei.

Tabella 3. Prelievo idrico per fonte, per tutte le aree (comprese le aree a stress idrico), m3

	2025	2024
Risorse idriche di terze parti	860,00	860,00
Prelievo idrico totale	860,00	860,00

Il volume prelevato si mantiene invariato rispetto all'anno precedente (860 m³), confermando la stabilità dei consumi idrici aziendali. Gli scarichi avvengono interamente in rete fognaria senza immissioni in corpi idrici naturali. Con riferimento al rischio idrico territoriale, dall'analisi condotta tramite il WRI Aqueduct Water Risk Atlas il sito produttivo di Flama ricade in un'area classificata a basso stress idrico, confermando l'assenza di criticità legate alla disponibilità della risorsa idrica nel contesto geografico di riferimento.

Tabella 4. Scarichi idrici, m3

	2025	2024
Acque reflue	860,00	860,00
In altri corpi idrici	0	0
Emissione idrica totale	860,00	860,00

Il prelievo totale indicato nella tabella è pertanto da intendersi come riferito all'intera area operativa, non essendo presenti siti in zone ad elevato stress idrico.

Economia circolare e gestione dei rifiuti

[B7]

La lavorazione della lamiera genera flussi di rifiuti eterogenei che Flama gestisce secondo due categorie principali: i rifiuti speciali derivanti dalle attività produttive e ausiliarie, e lo sfrido metallico — ovvero i ritagli e le eccedenze di lamiera in acciaio, ferro e alluminio generati durante le fasi di taglio e lavorazione. Quest'ultimo rappresenta il flusso quantitativamente più rilevante e costituisce, nella visione aziendale, un elemento centrale del modello di economia circolare adottato: lo sfrido (alluminio, ferro e acciaio) viene sistematicamente conferito a operatori specializzati nel recupero dei metalli, che lo trasformano in materia seconda reimmessa nel ciclo produttivo industriale. Questo processo consente a Flama non solo di ridurre il ricorso alla discarica, ma di generare ricavi dalla valorizzazione degli scarti.

Nel 2025 il volume complessivo dei rifiuti prodotti è stato pari a **626.355 kg**, superando il dato del 2024 (533.754 kg). Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento del volume dei rottami metallici, a seguito della crescita della domanda da parte dei clienti. Il 100% dei rifiuti prodotti è stato avviato al recupero di materia.

Composizione dei rifiuti (codice E.E.R)	Descrizione	Speciale / Urbano	Pericoloso / Non pericoloso	Destinazione rifiuto	2025	2024
10.02.13	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Speciale	Pericoloso	Recupero	1.360	800
12.01.21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti	Speciale	Non pericoloso	Recupero	120	120
15.01.03	Imballaggi di legno	Speciale	Non pericoloso	Recupero	6.675	9.440
15.01.11	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Speciale	Pericoloso	Recupero	4.000	40
15.02.02	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio n.c.a.), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	Speciale	Pericoloso	Recupero	200	140
16.02.14	Apparecchiature fuori uso	Speciale	Non pericoloso	Recupero	0	120
16.03.03	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	Speciale	Pericoloso	Recupero	850	387
16.05.05	Gas in contenitori a pressione	Speciale	Non pericoloso	Recupero	30	37
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi	Speciale	Non pericoloso	Recupero	720	210
17.04.02	Alluminio	Speciale	Non pericoloso	Recupero	6.150	5.760
17.04.05	Ferro e acciaio	Speciale	Non pericoloso	Recupero	606.250	515.440
17.04.11	Cavi	Speciale	Non pericoloso	Recupero	0	540
17.06.04	Materiali isolanti	Speciale	Non pericoloso	Recupero	0	720
				Totale	626.355	533.754

L'aumento dei rifiuti pericolosi è riconducibile principalmente all'incremento degli imballaggi metallici con matrici porose pericolose mentre le altre categorie pericolose si mantengono sostanzialmente stabili.

L'approccio circolare di Flama si estende anche alla gestione dei materiali di consumo. Gli stracci e i materiali filtranti utilizzati nelle lavorazioni vengono affidati a un operatore specializzato nel lavaggio e rigenerazione industriale, consentendone il riutilizzo in luogo dello smaltimento dopo il primo impiego. Questa pratica, sebbene di modesta entità volumetrica, riflette una cultura aziendale orientata alla prevenzione della produzione di rifiuti e alla valorizzazione delle risorse lungo l'intero ciclo di vita dei materiali.

Tabella 6. Riepilogo per categoria di pericolosità (kg)

	Anno 2025	Anno 2024
Pericolosi	6.410	1.367
Non pericolosi	619.945	532.387
Totale	626.355	533.754



Le persone di Flama



Le persone di Flama

Le persone che lavorano in Flama sono al centro di molte scelte organizzative, formative e relazionali dell'azienda. Questa sezione presenta, in modo sintetico e accessibile, le informazioni richieste dal principio VSME sulle dimensioni sociali, collegando i numeri alle principali iniziative realizzate nel periodo.

In particolare, vengono considerate le metriche del modulo base relative a B8 (caratteristiche generali della forza lavoro), B9 (salute e sicurezza) e B10 (retribuzione, contrattazione collettiva e formazione), insieme alle pratiche e iniziative di cui alla disclosure B2. L'obiettivo è offrire al lettore una panoramica chiara di cosa fa Flama rispetto all'organizzazione del lavoro, alla sicurezza, alle competenze e alle relazioni con il territorio, senza andare oltre quanto è supportato da dati e attività effettivamente svolte.

Già nel 2024 Flama aveva introdotto una rendicontazione più strutturata delle informazioni sociali previste dal VSME, descrivendo la composizione della forza lavoro, le misure in ambito salute e sicurezza e gli elementi essenziali relativi a retribuzione, contrattazione collettiva e formazione. Nel 2025 questo percorso è proseguito, affiancando alle metriche quantitative una narrazione sintetica delle principali azioni rivolte alle persone e alla comunità locale.



Iniziative per persone e territorio nel 2025

Nel corso del 2025 sono state portate avanti o avviate diverse iniziative che riguardano direttamente i lavoratori e, più in generale, il contesto in cui l'azienda opera.

Di seguito una sintesi delle principali attività, descritta in modo lineare e non promozionale.

- È stato avviato un percorso di lean production che include sessioni di formazione e momenti di team building dedicati in particolare alle prime linee produttive, con l'obiettivo di lavorare sui processi e sulla collaborazione tra i reparti.
- Sono stati organizzati corsi di Excel avanzato per il personale d'ufficio, con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze digitali utili alla gestione quotidiana delle attività.
- È stato selezionato un nuovo fornitore mensa locale, di dimensioni più contenute, in sostituzione del precedente operatore di ristorazione commerciale, con una proposta orientata a piatti semplici e legati alla tradizione.
- Sono stati promossi momenti di socialità interna, tra cui la festa per il 30° anniversario dell'azienda, che ha coinvolto dipendenti, clienti e fornitori, e Pasquetteria, un'iniziativa conviviale pre pasquale rivolta a tutto il personale.

Le informazioni sopra riportate si affiancano alle metriche sociali dettagliate nelle sezioni dedicate a B8, B9 e B10 del principio VSME, contribuendo a contestualizzare i dati quantitativi con esempi di attività svolte nel periodo di rendicontazione, nel rispetto dei requisiti di chiarezza, verificabilità e assenza di asserzioni ambientali o sociali generiche non supportate.

Forza lavoro – caratteristiche generali

[B8]

Nel 2025 Flama consolida la propria struttura occupazionale, passando da 45 a **46 dipendenti** (+2,2%) e rafforzando in particolare l’area dei contratti stabili. I lavoratori a tempo indeterminato crescono infatti da 41 a 45 unità (+9,8%), mentre i contratti a tempo determinato scendono da 4 a 1 (–75%), segnalando una scelta orientata alla continuità del rapporto di lavoro e alla fidelizzazione delle competenze chiave.

Tabella 7. Tipologia di contratto

	Anno 2025	Anno 2024
 Tempo indeterminato	45	41
Tempo determinato	1	4
Totale dipendenti	46	45

La composizione per genere rimane complessivamente stabile in termini assoluti, con **41 uomini** (40 nel 2024) e **5 donne** in entrambi gli anni. L’aumento dell’organico totale fa sì che la quota femminile passi dall’11,1% al 10,9%, una variazione marginale che conferma però come il tema dell’equilibrio di genere resti centrale, anche alla luce delle caratteristiche del settore metalmeccanico e dei percorsi formativi ancora prevalentemente maschili.

Tabella 8. Composizione dipendenti per genere

	Anno 2025	Anno 2024
 Uomini	41	40
Donne	5	5
	46	45

	% 2025	% 2024
 Uomini	89,1%	88,9%
Donne	10,9%	11,1%
	100%	100%

Un segnale di discontinuità riguarda invece il turnover: i lavoratori usciti passano da 5 a 11 unità (+120%), con un tasso che sale dall'11,11% al 23,91%. Questo andamento indica una maggiore mobilità del personale e richiede un'attenzione mirata sulle leve di attrazione, inserimento e retention, con l'obiettivo di trasformare il ricambio in un'occasione di rinnovamento organizzativo e di rafforzamento delle competenze, mantenendo al contempo la stabilità necessaria a sostenere la crescita dell'azienda.

Tabella 9. Turnover complessivo

Indicatore	2025	2024
Lavoratori usciti (n.)	11	5
Dipendenti totali (n.)	46	45
Tasso di turnover (%)	23,91	11,11

Il fenomeno del **turnover** rappresenta una sfida crescente per molte imprese e interessa anche il settore in cui opera Flama.

L'azienda, caratterizzata da un'età media di circa 35 anni, osserva un'evoluzione delle priorità delle nuove generazioni, per le quali il lavoro tende ad assumere un peso diverso rispetto al passato. In questo contesto, attrarre e trattenere i giovani talenti risulta sempre più complesso.

Nonostante ciò, Flama si trova in una posizione favorevole grazie alla capacità di attrarre nuove risorse e di mantenere stabilità nei ruoli chiave, che registrano una continuità consolidata nel tempo. Il turnover riguarda principalmente le figure operative di produzione e rappresenta per l'azienda

un'opportunità per favorire il ricambio generazionale e il rafforzamento delle competenze, preservando al contempo la continuità organizzativa e la crescita futura.

Salute e sicurezza sul lavoro

[B9]

Nel 2025 il 100% dei 46 lavoratori di Flama risulta coperto dal sistema di gestione della salute e sicurezza, in continuità con il 2024 quando tutti i 45 lavoratori erano già inclusi nelle misure di prevenzione e protezione previste dall'azienda. Questo conferma l'impegno a garantire una tutela omogenea per tutto il personale, senza distinzioni di mansione o tipologia contrattuale, attraverso valutazione dei rischi, formazione, dispositivi di protezione e procedure operative dedicate.

Dal punto di vista infortunistico, nel 2025 si registrano 4 incidenti sul lavoro, uno in più rispetto ai 3 considerati nel calcolo del tasso nel 2024, a fronte di un aumento delle ore lavorate da 85.000 a 90.000. Il tasso di incidenti passa così da 7,06 a 8,89 per 10.000 ore lavorate (circa +25,9%), segnando un peggioramento che l'azienda considera un segnale da prendere in carico con azioni mirate di prevenzione e sensibilizzazione.

Tabella 10. Incidenti e tasso di infortunio

Indicatore	2025	2024
Incidenti sul lavoro (per calcolo tasso)	4	3
Ore lavorate totali	90.000	85.000
Tasso di incidenti (per 10.000 ore)	8,89	7,06
Decessi da infortunio	0	0
Malattie lavoro-correlate	0	0

Non si registrano decessi né malattie professionali in nessuno dei due anni di riferimento; tuttavia, rimane alta la consapevolezza che sia necessario continuare a lavorare sulla riduzione degli infortuni complessivi. In questo quadro si inseriscono le iniziative di rafforzamento del sistema di gestione della sicurezza, già avviate nel 2024 e proseguite nel 2025.

Nel corso del 2025 Flama ha inoltre avviato il percorso di adeguamento del proprio Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro ai requisiti della norma UNI EN ISO 45001, con l'obiettivo di conseguire la certificazione nei prossimi anni e consolidare ulteriormente l'approccio strutturato alla tutela delle persone e alla prevenzione dei rischi.

Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione
[B10]

Nel 2024 Flama ha rendicontato per la prima volta in modo organico gli aspetti legati a retribuzione, contrattazione collettiva e formazione, evidenziando come il 100% dei dipendenti sia coperto dal CCNL Metalmeccanici Industria e percepisca una retribuzione in linea con i livelli minimi previsti. Questo assetto contrattuale garantisce un quadro di diritti omogenei per tutti i lavoratori, in continuità con la tradizione del settore e con l'impostazione storica dell'azienda sui rapporti di lavoro.

Tabella 11. Divario retributivo

		
	Anno 2025	Anno 2024
	Retribuzione media lorda oraria uomini (euro)	14,25
	Retribuzione media lorda oraria donne (euro)	16,53
Totale dipendenti (%)	-12,05	-16

Nel 2025 la retribuzione media lorda oraria delle lavoratrici risulta superiore a quella dei lavoratori, confermando un divario retributivo inverso già presente nel 2024. Rispetto all'anno precedente il divario si riduce (da circa -16% a circa -12%), in un contesto in cui le differenze retributive riflettono principalmente l'inquadramento e il mix di ruoli ricoperti nelle diverse aree aziendali.

Sempre nel 2024, la formazione è stata focalizzata principalmente su sicurezza sul lavoro, qualità e aggiornamento tecnico, con interventi mirati sulle figure operative e sulle funzioni chiave; tuttavia, la raccolta sistematica delle ore erogate non ha ancora consentito di riportare un dato quantitativo strutturato nella matrice VSME.



Tabella 12. Numero ore medie di formazione

		Numero ore medie 2025	Numero ore medie 2024
	Uomo	45	38
	Donna	50	52
	Non indicato	-	-
	Totale	47,5	45

Nel 2025 il numero di ore medie di formazione aumenta rispetto al 2024. Il dato evidenzia che le lavoratrici continuano a registrare un monte ore medio superiore a quello dei lavoratori, pur con una lieve riduzione rispetto all'anno precedente, mentre le ore medie degli uomini si incrementano avvicinandosi a quelle delle donne.

Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro

[C5]

Nel 2025 la struttura della forza lavoro di Flama mantiene le stesse caratteristiche di base già descritte nel Bilancio di Sostenibilità 2024 per quanto riguarda i livelli apicali e le forme di lavoro non standard. Come l'anno precedente, non sono presenti figure formalmente inquadrate come dirigenti: sia le donne sia gli uomini a livello dirigenziale risultano pari a zero, con un rapporto di genere quindi non significativo. Questo conferma un modello organizzativo improntato su un assetto snello, in cui il governo dell'azienda è affidato principalmente agli amministratori e alle figure responsabili di funzione, piuttosto che a una fascia dirigenziale numerosa e strutturata.

Anche rispetto ai lavoratori non dipendenti, il quadro 2025 ricalca quello del 2024, confermando la coerenza del modello gestionale nel tempo. Non risultano lavoratori autonomi che operano in via esclusiva per Flama, mentre il ricorso a lavoratori temporanei forniti da agenzie interinali si attesta in entrambi gli anni su una **media di 4 persone al mese**, usate per gestire in modo flessibile picchi produttivi o esigenze organizzative specifiche senza modificare in modo strutturale la dimensione dell'organico diretto. In questo modo l'azienda mantiene una forza lavoro centrata su rapporti di lavoro diretti e stabili, integrata quando necessario da una quota contenuta e costante di personale somministrato.

Tabella 11. Tipologia lavoratori non dipendenti

	2025	2024
Lavoratori autonomi esclusivi (n.)	0	0
Lavoratori temporanei da agenzie (media mensile)	4	4



Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani

[C6]

Nel 2025 Flama conferma e rende più esplicito il proprio impegno sui diritti umani dei lavoratori, in continuità con quanto descritto nel Bilancio di sostenibilità 2024. La società dispone di un **codice o politica dedicata** alla forza lavoro interna che copre in modo esplicito lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani, discriminazione e prevenzione degli infortuni, che definisce in modo esplicito gli impegni dell'azienda in materia di tutela delle persone e gestione dei principali rischi sociali lungo l'organizzazione.

Il codice o la politica copre:	SI/NO
Il lavoro minorile	SI
Il lavoro forzato	SI
La tratta di esseri umani	SI
La discriminazione	SI
La prevenzione degli infortuni	SI

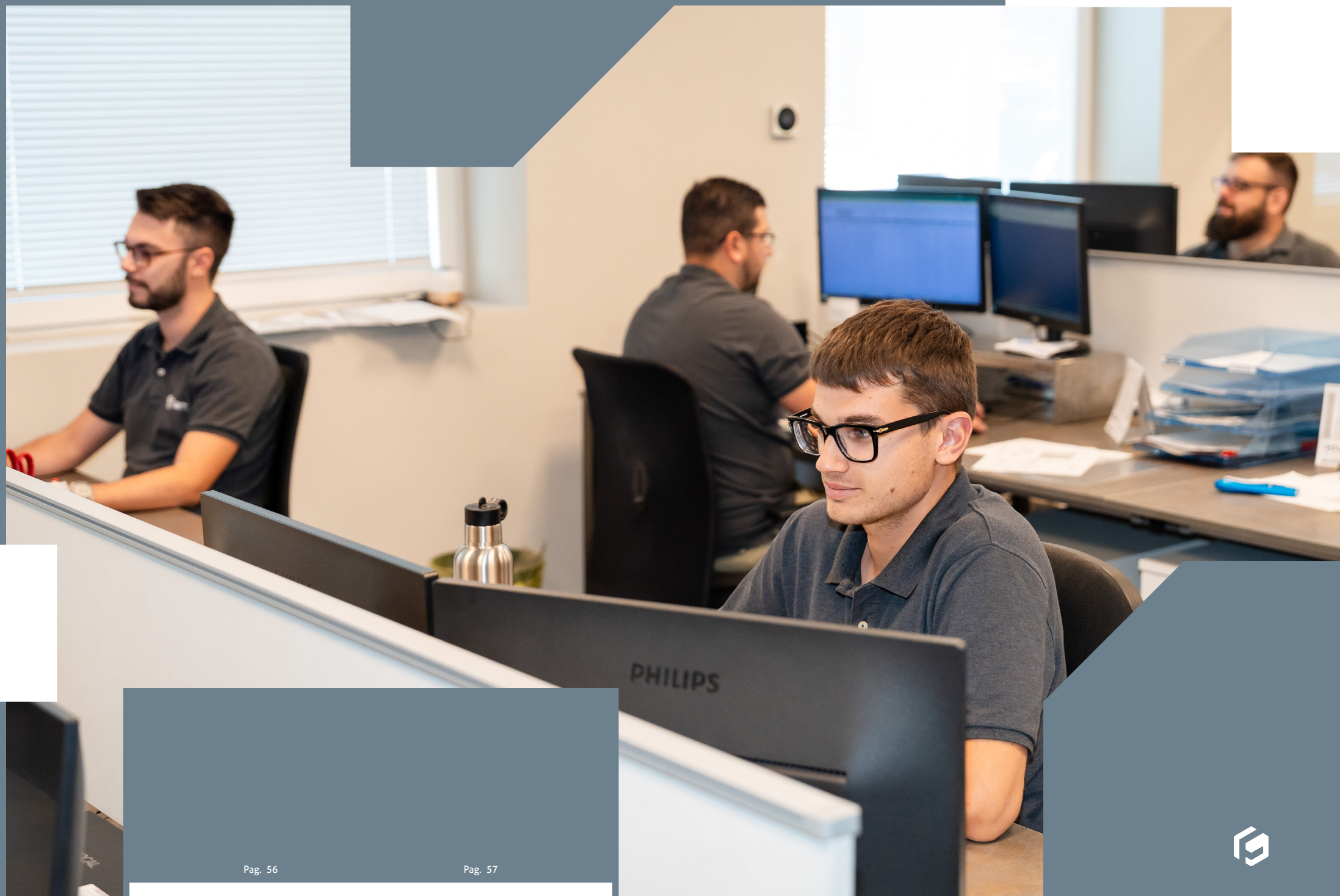
Rispetto all'anno precedente, queste aree di presidio restano immutate, ma nel 2025 il quadro viene integrato nel modello VSME anche tramite il richiamo ai processi di due diligence e ai meccanismi di segnalazione interni. L'azienda dispone infatti di un **meccanismo di trattamento delle denunce** rivolto alla forza lavoro propria, che consente di intercettare eventuali criticità e di gestirle secondo procedure definite, rafforzando così la capacità di prevenire e affrontare comportamenti non conformi al codice etico e alla normativa.

Incidenti gravi in materia di diritti umani

[C7]

Nel 2025, come già nel 2024, Flama **non registra alcun incidente grave confermato** in materia di diritti umani relativo alla propria forza lavoro. Le tabelle C7 indicano infatti assenza di casi per tutte le categorie considerate: lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani, discriminazione e violazioni legate alla prevenzione degli incidenti, a conferma di un contesto in cui non sono emerse non conformità formali né azioni legali o denunce registrate su questi temi.

Anche lungo la catena del valore e verso l'esterno, il quadro resta invariato rispetto all'anno precedente: l'azienda dichiara di non essere a conoscenza di incidenti confermati che coinvolgano lavoratori dei fornitori, comunità interessate o consumatori e utilizzatori finali. Questo dato, letto insieme all'esistenza di un codice etico e di un meccanismo di gestione delle denunce, indica che nel periodo di riferimento non sono stati confermati incidenti gravi sui temi considerati.



Governance, etica e integrità di Flama



Governance, etica e integrità di Flama

La **governance** rappresenta l'insieme di regole, organi e presidi che guidano le decisioni di Flama e garantiscono una gestione trasparente, responsabile e conforme alle normative. In coerenza con il principio VSME, questa sezione riunisce in un unico capitolo le informazioni su struttura degli organi di governo, integrità del business e assenza di coinvolgimento in settori ad alto rischio ESG.

L'obiettivo della sezione è offrire una rappresentazione chiara delle principali iniziative che, nel 2025, hanno riguardato l'assetto organizzativo, la continuità aziendale e il rapporto con interlocutori esterni rilevanti.

Nel corso del 2025 Flama ha proseguito alcune attività che incidono sul modo in cui l'impresa si relaziona con il territorio e gestisce alcuni passaggi rilevanti per la propria organizzazione.

- È proseguita la partecipazione al Gruppo Giovani di Confindustria Verona, con presenza nel direttivo e delega all'Education, nell'ambito di attività di confronto con il sistema associativo e di iniziative rivolte a scuole, giovani e territorio.
- È continuato il percorso denominato "Progetto Cassiopea", avviato per accompagnare il passaggio generazionale e la progressiva definizione di ruoli e responsabilità tra i membri della famiglia coinvolti nella vita aziendale.
- Tra i momenti di relazione con gli stakeholder si colloca anche l'evento organizzato per il 30° anniversario dell'azienda, che ha riunito dipendenti, clienti e fornitori in un'occasione di incontro legata alla storia e al percorso dell'impresa.

Condanne e ammende per corruzione [B11]

Nel 2025, come nel 2024, Flama **non registra alcuna condanna** per corruzione attiva o passiva né ammende collegate a violazioni delle leggi anticorruzione. L'importo complessivo delle multe resta quindi pari a zero in entrambi gli esercizi, a conferma di un profilo di conformità normativa che non evidenzia episodi sanzionati dalle autorità competenti.

Ricavi da attività escluse dagli indici UE [C8]

Con riferimento ai ricavi provenienti da settori sensibili ai fini degli indici di riferimento UE, Flama dichiara per il 2025 l'assenza di attività in ambiti quali armi controverse, coltivazione e produzione di tabacco, combustibili fossili o produzione di sostanze chimiche rientranti nelle categorie più critiche. Questo quadro è in linea con quello del 2024 e indica che il modello di business dell'azienda non è esposto a tali settori ad alto rischio ESG, né in termini di core business né in termini di ricavi marginali.



Diversità di genere nell’organo di governance
[C9]

La composizione di genere dell’organo di governance nel 2025 resta invariata rispetto al 2024: l’organo conta **1 componente donna e 5 componenti uomini**, con un rapporto di diversità di genere pari a 0,2 in entrambi gli anni. Questo dato conferma una presenza femminile ancora limitata nei ruoli di vertice, pur in un contesto di forte stabilità dell’assetto societario, e pone le basi per gli impegni futuri già programmati, come l’ingresso nel CdA di una nuova componente donna previsto per il 2026.

Tabella 12. Rapporto di diversità di genere

	Anno 2025	Anno 2024
 Numero di componenti donne	1	1
Numero di componenti uomini	5	5
Rapporto di diversità di genere	0,2	0,2



Comunità
locale



Comunità locale

Per Flama il rapporto con la comunità locale rappresenta una componente essenziale del proprio modo di fare impresa. La creazione di valore non si esaurisce infatti all'interno dell'azienda, ma si estende al territorio, alle persone e alle realtà che ne condividono il percorso di crescita.

In quest'ottica, particolare attenzione viene dedicata al dialogo con il mondo della scuola e alla formazione delle nuove generazioni. Flama promuove da anni occasioni di incontro tra studenti e impresa, accogliendo presso la propria sede visite didattiche e momenti di confronto che consentono ai giovani di conoscere da vicino la realtà produttiva, le professioni del settore metalmeccanico e le competenze richieste dal mondo del lavoro.

L'azienda ritiene infatti fondamentale contribuire a ridurre la distanza tra percorso scolastico e contesto professionale, offrendo ai ragazzi strumenti utili per orientare con maggiore consapevolezza le proprie scelte formative e lavorative. Questo impegno si traduce nella collaborazione continuativa con istituti scolastici del territorio e nella partecipazione a iniziative dedicate all'orientamento e alla valorizzazione delle competenze tecniche.

Accanto alle attività rivolte ai giovani, Flama sostiene nel corso dell'anno diverse iniziative di carattere sociale, culturale e associativo, confermando la volontà di contribuire allo sviluppo e al benessere della comunità in cui opera. Un impegno che riflette i valori di responsabilità, partecipazione e attenzione alle persone che da sempre caratterizzano l'identità aziendale.

Iniziative per la comunità nel 2025

Nel corso del 2025 è proseguita la collaborazione con la Scuola Salesiana Tusini, attraverso incontri, visite aziendali e momenti di confronto dedicati agli studenti. Queste attività hanno permesso di creare un dialogo diretto tra scuola e impresa, offrendo ai giovani una maggiore conoscenza delle opportunità professionali e delle competenze richieste dal settore manifatturiero.

L'impegno verso le nuove generazioni è stato ulteriormente rafforzato grazie alla partecipazione attiva di Flama alle iniziative promosse dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona. In particolare, la presenza nel direttivo con delega all'Education ha consentito di contribuire allo sviluppo di progetti di orientamento e di testimonianza d'impresa rivolti agli studenti delle scuole del territorio, favorendo una maggiore connessione tra percorsi formativi e mondo del lavoro.

Nel corso dell'anno sono inoltre proseguite le attività di sostegno a favore di associazioni, iniziative sociali e realtà locali, attraverso contributi e donazioni che testimoniano l'attenzione dell'azienda verso la comunità e il territorio di riferimento. La convinzione che il futuro del tessuto economico e sociale passi anche attraverso la crescita e la formazione dei giovani continua a guidare l'impegno di Flama nelle relazioni con scuole, istituzioni e organizzazioni del territorio.

30° anniversario di Flama



30° anniversario di Flama

Trent'anni di storia, uno sguardo al futuro. Il 2025 ha rappresentato una tappa particolarmente significativa nella storia di Flama: il raggiungimento dei primi trent'anni di attività. Un traguardo che va oltre la dimensione aziendale e testimonia la solidità di un percorso costruito giorno dopo giorno attraverso impegno, competenza e coerenza nei valori che da sempre guidano l'impresa.

In questi tre decenni Flama ha saputo crescere mantenendo un forte legame con il proprio territorio, consolidando relazioni di fiducia con clienti, fornitori, collaboratori e istituzioni. La celebrazione del trentennale ha rappresentato un'importante occasione per riunire le persone che hanno contribuito a questo percorso, confermando il ruolo dell'azienda come realtà radicata nella comunità e capace di generare valore condiviso nel tempo.

Trent'anni di attività rappresentano il risultato di una visione imprenditoriale fondata sulla responsabilità, sulla qualità del lavoro e sulla capacità di costruire rapporti duraturi. Un percorso che ha consentito all'azienda di affrontare le sfide del mercato mantenendo saldi i propri principi e continuando a investire nelle persone, nell'innovazione e nello sviluppo sostenibile.

Questo anniversario assume un significato ancora più rilevante in una fase di evoluzione della governance aziendale, caratterizzata dalla collaborazione tra generazioni. L'esperienza e i valori che hanno guidato la crescita di Flama negli ultimi trent'anni si affiancano oggi alle competenze e alla visione della nuova generazione, in un percorso di continuità che rafforza l'identità dell'impresa e ne sostiene lo sviluppo futuro.

Guardare ai risultati raggiunti significa anche rinnovare l'impegno verso il domani: continuare a innovare, crescere in modo sostenibile e contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio, mantenendo saldi quei principi che hanno reso possibile questo importante traguardo e che continueranno a guidare Flama negli anni a venire.



All 1. Stakeholder engagement



All 1. Stakeholder engagement

Nota metodologica

Nel 2025 Flama ha condotto una survey strutturata “light” rivolta ai propri principali stakeholder, in continuità con il processo avviato nel 2024, con l’obiettivo di raccogliere feedback qualitativi e quantitativi sui temi di sostenibilità rilevanti per l’azienda. Lo strumento è coerente con l’approccio di coinvolgimento incoraggiato dallo Standard VSME, che prevede una valutazione qualitativa delle tematiche rilevanti senza richiedere una formale analisi di materialità strutturata.

La survey è composta da **10 domande chiuse su scala Likert 1–5** e **2 domande aperte facoltative**, con focus sui seguenti ambiti:

- energia e gestione dei rifiuti;
- natura e territorio;
- persone e sicurezza;
- relazioni con clienti e fornitori;
- comunicazione della sostenibilità.

Il questionario è stato somministrato esclusivamente in formato digitale tramite Microsoft Forms, mediante invio del link via email da parte dell’azienda, per un periodo di circa due settimane. Le risposte sono state raccolte in forma anonima e analizzate in modo aggregato: elaborazioni statistiche descrittive per le domande chiuse, lettura qualitativa per le domande aperte. I risultati della survey sono stati raccolti in forma anonima e aggregata. Il campione non probabilistico e la somministrazione digitale a cura dell’azienda richiedono una lettura prudente dei dati, che non possono essere considerati rappresentativi dell’intera platea di stakeholder.

Hanno partecipato complessivamente 29 stakeholder, appartenenti alle seguenti categorie:

Categoria	Numero <i>risposte</i>
Fornitori	11
Dipendenti	9
Clienti	6
Direzione	2
Enti bancari	1
Totale	29

La categoria “enti pubblici”, pur prevista tra le opzioni, non ha registrato risposte. Il campione è di tipo non probabilistico e numericamente contenuto; la somministrazione è avvenuta esclusivamente in formato digitale e a cura dell’azienda.

Per queste ragioni, i risultati vanno letti con prudenza e non sono rappresentativi dell’intera platea di stakeholder di Flama.



All 1. Stakeholder engagement

L'analisi è organizzata in tre blocchi tematici:

(P) Percezione del progresso compiuto nell'ultimo anno;

(F) Aspettative future per i prossimi 2–3 anni;

(C) Comunicazione con gli stakeholder.

1. Percezione del progresso (P)

Gli stakeholder esprimono una percezione complessivamente positiva del percorso di miglioramento intrapreso da Flama nell'ultimo anno. Tutte le tematiche analizzate si collocano su livelli medio-alti, senza l'emergere di criticità rilevanti.

Ambiti con il livello di riconoscimento più elevato:

- **Salute e sicurezza sul lavoro:** è l'ambito con il punteggio più alto, riconosciuto in modo particolare dagli stakeholder interni e valutato positivamente anche dagli esterni.
- **Formazione e crescita delle competenze:** si posiziona su livelli elevati, con una percezione positiva e relativamente allineata tra stakeholder interni ed esterni.

Ambiti con livello di percezione leggermente più contenuto:

- **Tematiche ambientali (energia e gestione dei rifiuti):** le valutazioni rimangono positive, ma con uno scostamento più evidente tra stakeholder interni ed esterni, riconducibile a una minore visibilità diretta delle azioni e dei risultati raggiunti da parte degli interlocutori esterni.

Dalle risposte aperte, gli stakeholder interni citano come passi avanti concreti: l'installazione del nuovo impianto fotovoltaico, il controllo costante dei consumi, il conseguimento della certificazione ISO 45001, le iniziative di formazione interna, le attività di valutazione del personale e gli incontri con studenti delle scuole locali. La direzione sottolinea la capacità dell'azienda di migliorarsi continuamente e di integrare la sostenibilità nei processi aziendali.



2. Aspettative future (F)

Il livello di aspettativa degli stakeholder risulta complessivamente elevato rispetto all'evoluzione del percorso di sostenibilità di Flama nei prossimi 2–3 anni.

Ambito ritenuto prioritario:

- **Economia circolare e riduzione dei rifiuti:** è l'ambito a cui viene attribuita la maggiore rilevanza sia da parte degli stakeholder interni sia degli esterni, con la più alta valutazione nell'intero blocco tematico.

Ambito rilevante con livello di priorità leggermente più contenuto:

- **Impatto sul territorio e sulla natura:** valutazione positiva e diffusa tra le diverse categorie, con livello di priorità percepito come ancora in fase di consolidamento, in particolare tra gli stakeholder interni.

Il confronto tra interni ed esterni mostra un buon livello di allineamento complessivo: gli stakeholder interni tendono ad attribuire un livello di aspettativa leggermente più elevato sulla gestione delle risorse,

3. Comunicazione con gli stakeholder (C)

I risultati delineano un quadro articolato, con una valutazione complessivamente positiva ma con differenze tra le dimensioni analizzate.

Dimensioni con valutazioni più elevate:

- **Coinvolgimento della filiera sui temi ambientali** (energia, rifiuti, natura): riconosciuto in modo trasversale, con buon allineamento tra stakeholder interni ed esterni.
- **Comunicazione esterna delle iniziative ambientali:** percepita come sufficientemente visibile, con margine di ulteriore rafforzamento.

Dimensioni con scostamenti più significativi tra interni ed esterni:

- **Dialogo e partecipazione degli stakeholder:** il livello di ascolto e coinvolgimento è percepito come positivo all'interno dell'organizzazione, mentre gli stakeholder esterni esprimono una valutazione più contenuta.

mentre gli esterni mostrano maggiore attenzione agli impatti ambientali e territoriali in senso più ampio.

Dalle risposte aperte emergono le seguenti indicazioni specifiche:

- **Dipendenti:** proseguire negli investimenti nella crescita delle persone, con attenzione alla formazione e allo sviluppo del personale più giovane; rafforzare la sensibilizzazione interna sull'uso responsabile delle risorse; continuare le attività di dialogo con il territorio.
- **Direzione:** efficientamento energetico; rafforzamento del ruolo dell'azienda nel contesto locale come promotrice di un modello di gestione sostenibile.
- **Clienti:** continuare a investire nella sicurezza sul lavoro per ridurre progressivamente il numero di infortuni; introdurre strumenti di misurazione delle performance ambientali, con esplicito riferimento alla Carbon Footprint di prodotto.
- **Fornitori:** sviluppare strumenti più strutturati di valutazione delle prestazioni ambientali, con riferimento alla Carbon Footprint e a una maggiore condivisione dei dati nel tempo; sostenere iniziative a favore del territorio; valutare maggiore flessibilità negli orari di lavoro.

- **Percezione della strategia ESG:** risulta generalmente chiara, ma meno consolidata tra gli stakeholder esterni.

Dalle risposte aperte emergono le seguenti indicazioni:

- **Dipendenti:** rafforzare le attività di sensibilizzazione e condivisione delle iniziative, con momenti di confronto su temi di sostenibilità e gestione responsabile delle risorse.
- **Direzione:** rafforzare il posizionamento di Flama nel contesto territoriale come promotrice di un modello operativo sostenibile a livello provinciale.
- **Clienti:** valorizzare maggiormente i progetti di sostenibilità, rendendoli più visibili e aggiornati; la Carbon Footprint viene citata come strumento utile a rafforzare la comunicazione verso gli stakeholder.
- **Fornitori:** migliorare la condivisione delle informazioni e rendere più accessibili i risultati raggiunti nel tempo.







Ever Evolving
è la nostra promessa:
un'azienda che cambia
per migliorare, sempre.

Flama S.r.l. Unipersonale

Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 15
37014 Castelnuovo del Garda (Verona)

Tel. +39 045 6450917